



ECONOMIA 20/12/2019 11:58 CET

# Federico Merola (Luiss): "Gli impegni green per l'Italia costeranno 38 miliardi all'anno"

Il docente sulla transizione energetica: "Le risorse dai privati, solo una piccola quota dal pubblico"



By Adriano Bonafede



FATIDO VIA GETTY IMAGES

A percentage sign in lush green grass on a cloudscape background



CONTENUTO OFFERTO DA ICCREA BANCA



5 cose che è più facile comprare con lo smartphone

**TENDENZE**

L'adolescente Greta che fa il giro del mondo per convincere gli Stati a mettere in atto, e subito, politiche ambientali che impediscano il surriscaldamento della terra e limitino i cambiamenti climatici. L'Onu che pubblica uno "Special report

sul global warning”, annualmente aggiornato. Infine l’Unione europea che, per bocca della presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, lancia un gigantesco European Green New Deal che dovrebbe portare il nostro continente a emissioni zero entro il 2050: “il nostro uomo sulla Luna”, come ha rimarcato.

Ma gli obiettivi che si pone l’Europa (e l’Italia di conseguenza) sono davvero realizzabili? O resteranno anche questi nel Libro dei Sogni? E chi ci mette i soldi per questa gigantesca riconversione all’energia verde, calcolata dalla stessa von der Leyen in 3.000 miliardi di euro in dieci anni per tutta l’Europa? E quanto dovrebbe investire l’Italia? Lo abbiamo chiesto a **Federico Merola**, docente alla Luiss di Roma e autore, insieme ad altri, di un quaderno di analisi e proposte (a cura di **Arpinge & Aeer**) sulla “transizione energetica” e gli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec), che deve essere approvato e presentato alla Ue entro la fine dell’anno.

### Ultimamente c’è stata una formidabile accelerazione sui temi ambientali. Perché?

“L’accelerazione deriva da una forte presa di coscienza a livello globale della gravità dello stato di salute del pianeta. Per molti anni si è parlato di emissioni di CO2, tutela ambientale ed effetto serra, ma oggi i risultati del cambiamento climatico sono purtroppo entrati nell’esperienza quotidiana di tutti. Con due conseguenze evidenti: molti danni sono già stati fatti e il tempo per correggere il tiro è diventato davvero molto breve”.

### Quali sono i dati oggettivi e scientifici di cui disponiamo?

“Lo studio più ampio, completo e recente è lo *Special Report 2018* sul “*Global Warming*” predisposto nel 2018 dall’Ipcc, costituito presso l’Onu. Questo studio, sulla base di un vasto numero di ricerche scientifiche autonome e indipendenti selezionate e attentamente analizzate, ha elaborato un grafico ormai divenuto famoso che evidenzia come l’aumento medio della temperatura terrestre di un grado rispetto all’era pre-industriale sia già avvenuto e pone la probabilità di un aumento di 1,5 gradi al 2040. A novembre scorso, tuttavia, c’è stato un aggiornamento di questo studio che ha anticipato di molto questa data. In pratica, per evitare il peggio restano 12-15 anni al massimo”.

### Gli accordi di Parigi del 2015 sul clima e adesso il Green New Deal proposto dalla Commissione europea che cosa dovrebbero produrre?

“Gli accordi di Parigi 2015 prevedevano una riduzione delle emissioni di CO2 del 40% rispetto al 1990 ma sono già vecchi. Proprio in ragione delle analisi Onu del 2018 e del più recente aggiornamento del 2019, la Commissione Ue ha deciso responsabilmente di porre il tema del cambiamento climatico in cima alle proprie priorità. Il 28 novembre scorso il Parlamento europeo ha proclamato l’esistenza di “*un’emergenza climatica e ambientale*”, chiedendo alla Commissione strategie per ridurre le emissioni di gas serra al 2030 del 55%”.



**"Nessuno mi fa lavorare, ora vivo in povertà. Di Maio ha fatto il vuoto intorno a me". Lo sfogo dell'ex sindaco di Livorno Nogarini**



**Matteo Salvini verso il processo: "Conte e Di Maio hanno perduto l'onore"**



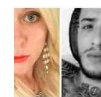
**"Ho scoperto di avere un figlio nato nel 2006. Mai visto. Mi occupo di lui legalmente"**



**'Ndrangheta, arrestato in Piemonte assessore Fdi Roberto Rosso: "Sceso a patto con i mafiosi"**



**Nicola Zingaretti conquistato dal Conte dem: "Se cade lui, si vota"**



**"Anastasya e Princi erano insieme la notte prima dell'omicidio di Luca Sacchi"**

Ann. ▶ ▼

Pannelli Solari Prezzi

Preventivi.it Apri

## ISCRIVITI E SEGUI ECONOMIA

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

### ✉ Newsletter

redazione@email.it

**Iscriviti ora** →



## Sembrano sfide impossibili. È così?

“Partiamo prima dai termini generali. Già la riduzione del 40% di CO2 prevista nel 2015 era in effetti una sfida colossale. Adesso diventa davvero ai limiti del possibile. Bisogna prendere atto che una sfida del genere significa affrontare una trasformazione senza precedenti dell’economia e della società che non potrà non modificare le gerarchie dei valori e le declinazioni di priorità. In questa prospettiva occorre mettere ordine anche ai “valori” ambientali.

## Valori ambientali? Ma non siamo già tutti d'accordo su questo punto?

“Non è proprio così. I partiti verdi del passato avevano concentrato l’attenzione sulla tutela ambientale intesa come incontaminazione dell’esistente, metro quadrato per metro quadrato. E come tutela di un paesaggio “immutabile”. Ma così facendo hanno perso la focalizzazione sul vero problema: quello del cambiamento climatico dell’intero pianeta. Che richiede qualche forma di “contaminazione” con tecnologie pulite. Così, ad esempio, quando la tutela del paesaggio andava in conflitto culturale con l’installazione di pale eoliche per produrre energia pulita, i “vecchi” ambientalisti finivano con alimentare posizioni Nimby (*not in my Backyard*, ovvero ovunque ma lontano da me), negative per l’ambiente inteso come sistema-pianeta. Ancora oggi ci sono forti resistenze ma è proprio qui che si gioca gran parte della partita. Perché il cambiamento climatico intacca comunque, e prepotentemente, proprio quel paesaggio naturale che si ritiene di tutelare evitando contaminazioni tecnologiche atte a preservare il pianeta.

## Quali sono le politiche da mettere concretamente in atto?

“Possiamo stimare che la produzione di energia sia responsabile per almeno il 75% delle emissioni di CO2. Proprio per questo, per attuare gli accordi di Parigi, la Ue ha approvato il Regolamento 2018/1999 che impone ai paesi membri l’adozione di strategie a lungo termine integrate con i piani energetici esistenti (Pniec). La transizione energetica – declinata in produzione di energia da fonti rinnovabili; efficienza energetica e mobilità elettrica – è la strategia funzionale al perseguimento degli obiettivi europei sul clima fissati per il 2030: riduzione delle emissioni di gas serra del 40% rispetto al 1990; aumento delle fonti rinnovabili del 32% e efficientamento energetico di pari portata. Limitandoci alle sole rinnovabili, con il Pniec l’Italia si sta impegnando a costruire 45GW di nuova capacità produttiva da fonti rinnovabili in soli 10 anni (contro i 35GW del decennio precedente), con incentivi in via di estinzione e in un territorio già molto consumato. È una sfida ambiziosa che richiede un pacchetto integrato di *policy* capace di attivare le ingenti risorse pubbliche e private necessarie”.

## Scusi, parliamo un po' di soldi. Quanto costerebbero all'Italia i due interventi, quello già programmato con il Pniec e quello annunciato dalla Ue?

“Abbiamo fatto dei conti abbastanza precisi per il Pniec: secondo la nostra

Ann. ▶

---

Pannelli Solari Prezzi

---

Preventivi.it Apri

### DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



**Lascito testamentario? Richiedi la guida e lascia un segno concreto**

UNHCR



**Il primo SmartWatch economico boom di vendite in Italia**

LastGadget



**I look più belli di Amal, la moglie di George Clooney**

Alfemminile

da Taboola

ricerca servono 80 miliardi di euro nei prossimi dieci anni, quindi circa 8 miliardi all'anno, solo per la parte rinnovabili, senza tenere conto di ricerca, efficienza energetica e mobilità. Per quanto riguarda l'ulteriore piano europeo, è presto per fare conti precisi visto che per ora è stato soltanto annunciato. Ma, facendo i conti della serva, visto che serviranno 300 miliardi all'anno (3.000 miliardi per 10 anni), all'Italia potrebbe competere grosso modo una quota del 10 per cento, pari alla percentuale italiana del Pil europeo, quindi altri 30 miliardi all'anno. In tutto, circa 38 miliardi all'anno".

### **Ma dove li trova i soldi il governo italiano? 38 miliardi all'anno soltanto per promuovere l'energia verde quando abbiamo continue emergenze e facciamo fatica anche a fare una manovra economica?**

"Ma lo Stato non deve mettere sul piatto tutti quei soldi, deve creare le premesse perché i capitali privati investano, e già questo non è affatto semplice in un paese come l'Italia. Lo Stato deve intervenire solo investendo in ricerca, soprattutto nel campo dell'immagazzinamento dell'energia (batterie), dove siamo indietro".

### **Ma i privati hanno abbastanza soldi da investire in questa gigantesca impresa?**

"I soldi ci sono, sia come equity (capitale da investire) che come debito da contrarre e che sarà poi ripagato dai risultati. Il solo patrimonio degli investitori istituzionali italiani è di circa 1.000 miliardi di euro e in tutti i paesi Ocse ormai il risparmio istituzionale sta raggiungendo il Pil delle rispettive nazioni. Tenga presente che secondo l'analisi condotta da *The Global Sustainable Investment Alliance* (Gsia), in questi ultimi anni si è registrato un notevole aumento degli investimenti sostenibili: a livello mondiale, tra il 2016 e il 2018, è stato stimato un aumento del 34% per una cifra pari a 31 trilioni di dollari, di cui 14 in Europa. Inoltre, è sempre maggiore il numero di investitori che aderiscono ai principi di investimento responsabile varati dall'Onu nel 2006. Ripeto, i soldi ci sono. Sono le regole e la gestione dei processi amministrativi e giudiziari il vero terreno su cui concentrare il cambiamento".

### **Perché?**

"Perché sarà necessario un reset valoriale e delle priorità con la necessità di cambiamenti culturali così forti che troveranno certamente grandi resistenze. Il conflitto tra valori è ben più rilevante del problema tecnico o finanziario e il terreno valoriale è quello sul quale si giocherà la partita"

### **Ci può fare un esempio dei cambiamenti culturali necessari?**

"Se abbiamo 10-15 anni per intervenire e le rinnovabili sono la soluzione che la scienza ci indica, ci possiamo ancora permettere processi autorizzativi di 8-10 anni per un nuovo impianto eolico? E non parliamo poi degli effetti nefasti delle resistenze Nimby – che per oltre il 50% riguardano proprio l'energia pulita – e che si configurano di solito come azioni di boicottaggio alle realizzazioni delle

opere o addirittura come attivazione di procedimenti giudiziari a loro volta infiniti”.

**In estrema sintesi, considerando tutte le modifiche anche legislative da apportare, pensa che saremo in grado di rispettare almeno la scadenza del 2030?**

“Spero di sì, ma partiamo male. Vediamo i tre comparti della transizione energetica.

Sul fronte dell'*efficienza energetica* abbiamo un obiettivo colossale ma finora abbiamo fatto molto poco e la pubblica amministrazione quasi nulla. Per quest'ultima potrebbe attivarsi la finanza privata. In parte questo è accaduto, soprattutto nell'illuminazione e nella sanità, ma non abbastanza.

Sulle *rinnovabili* siamo uno dei paesi che ha fatto oggettivamente di più ma ora siamo fermi. Nonostante sia stato approvato un nuovo decreto di incentivazione che avrà aste trimestrali per tre anni, mancano nuove autorizzazioni per nuovi progetti. Inutile stanziare fondi se non funzionano i processi autorizzativi a monte. Poi ormai il panorama giuridico nazionale è talmente ingarbugliato che il rischio di provvedimenti amministrativi e giudiziari, anche totalmente infondati, è altissimo.

Per quanto concerne la *mobilità*, tutti i paesi sono indietro e noi con loro. Ma certamente un vero piano nazionale per la mobilità sostenibile manca e il Pniec sul punto è davvero molto vago e generico”.



**Adriano Bonafede**  
Giornalista economico

[Suggerisci una correzione](#)

#### ALTRO:

green

luiss

[Commenti](#)

Taboola Feed

